

Allegato C

PROGETTO D'INTEGRAZIONE IN UNA SECONDA MEDIA IN CUI È INSERITO UN ALUNNO DISABILE CON PLURIMINORAZIONI

Scuola

Istituto Comprensivo di Carpineti (RE)

Progetto

Il tattilismo come linguaggio comune. Realizzazione di situazioni laboratoristiche "tattili" utilizzando il testo di Tommaso Marinetti *Navigazione tattile*

Equipe di progetto

Docenti di lettere, educazione artistica, di sostegno della classe.

Obiettivi

- acquisizione di competenze linguistico-testuali attraverso la "scrittura corporea";
- sviluppo della capacità di comunicare, utilizzando differenti linguaggi.

Contenuti

- selezione dei passaggi chiave del testo attraverso parole "sporgenti";
- costruzione di laboratori "tattili" sotto forma di situazioni formative "leggere".

Strategie organizzative

- organizzazione della classe come comunità di apprendimento;
- allestimento di momenti laboratoriali facilmente riproducibili in spazi "comuni": l'aula, il corridoio, l'autolavaggio delle auto ecc.

Periodo di attuazione

Gennaio - aprile

Valutazione

- coinvolgimento di tutti gli alunni della classe;
 - aumento del livello motivazionale degli alunni;
- promozione di contesti capaci di coniugare l'acquisizione di nuovi saperi con la maturazione di un'identità sociale più responsabile e consapevole.

Documentazione

Produzione di una apposita videocassetta da presentare ai docenti, agli alunni, ai genitori, e ai "decisori" politici della comunità territoriale.

Sintesi del progetto

Navigazione tattile è un viaggio, un'azione, una performance dove le percezioni tattili del reale mettono in movimento una catena di associazioni empatiche, che generano immagini mutevoli.

Il progetto è stato pensato e realizzato per L. che ha 16 anni ed è affetto da tetraparesi spastica; gli unici canali integri di comunicazione sono il tatto, l'udito, l'olfatto, il gusto.

L. è inserito nella classe II B con altri venti compagni.

Al progetto ha preso parte anche E., disabile, che frequenta un'altra classe. Questa performance tattile è stata importante per L., ma è stata anche una grande opportunità per gli altri ragazzi che hanno potuto esplorare il settore della comunicazione empatica e comprendere un movimento culturale sconosciuto: il futurismo.

Gli alunni sono stati bendati per favorire la stimolazione del tatto e rafforzare le sensazioni, quindi sono stati invitati a interagire con diversi spazi tattili appositamente predisposti. Per sei settimane consecutive sono state prese in considerazione diverse azioni tratte da brani del libro, che ogni volta venivano letti in classe prima della performance, al fine di sensibilizzare i ragazzi all'esperienza che avrebbero vissuto dopo.

Situazioni formative

Rulli verticali

L'esperienza è avvenuta fuori dai locali scolastici, nella fattispecie la classe si è recata presso l'autolavaggio del paese.

Prese tutte le precauzioni del caso con il gestore, i ragazzi! bendati sono passati tra i rulli rotanti, "colorati e spazzolanti". Il movimento lento dei rulli, ha consentito agli alunni di provare sul loro corpo l'effetto della carezza e della morbidezza rotante. Questi rulli possono essere considerati la versione moderna dei *trottoirs roulants*, descritti da Marinetti.

Vento volitivo

È stata allestita un'aula con drappi e stoffe diverse per consistenza, leggerezza, morbidezza, colore (seta, velluto, spugna, iuta, voile, velo). I drappi sono stati appesi al soffitto e fatti muovere da ventilatori a pale per dare l'effetto di un vento delicato. I ragazzi sempre bendati hanno camminato tra i drappi penzolanti, lasciandosi accarezzare.

L. è stato accompagnato dai compagni di classe e da E.

Bombardamento di spugne diacce

La performance è avvenuta utilizzando delle spugne colorate precedentemente tenute in frigorifero per qualche ora affinché diventassero fredde.